Spettacoli Cultura

Bob Geldof e Paul Getty baronetti

LONDRA — Il cantante irlandese Bob Geldof e il miliardario americano Paul Getty sono stati nominati oggi baronetti dell'impero britannico. Il primo per le sue iniziative contro la carestia in Africa, il secondo per le decine di miliardi devoluti in beneficienza. Geldof, per presentarsi a Buckingham Palace, aveva messo da parte i soliti blue jeans e indossava un «tight». «Questo è un piccolo riconoscimento per il lavoro che ha fatto», gli ha *detto la regina. «Mi creda* maestà, ho sofferto di più a infilarmi in questo vestito», ha risposto Geldof.

Pablo Picasso tra Roma e Vallauris

ROMA — Francia e Italia ricordano Pablo Picasso. Nei locali di Villa Medici a Roma si apre oggi (con una manifestazione definita «Notte con Picasso») una serie di iniziative dedicate al pittore. Tra queste, una sfilata dello stilista Pino Lancetti, il film «Le mystère Picasso» di Clouzot e una grande mostra da organizzare entro il febbraio 1987. Domani, invece, si apre in Francia una mostra con 80 ceramiche inedite del grande artista: la mostra (che sarà aperta fino al 30 settembre) si terrà a Vallauris, la località sulla Costa Azzurra (*nei pressi di Cannes*) dove Picasso lavorò lungamente alla costruzione di opere in ceramica secondo una tecnica locale che derivava direttamente dagli scultori gitani. Già celeberrimo, Picasso soggiornò lungo tempo a Vallauris e vi iniziò l'attività di ceramista nel '47, producendo numerosissime sculture. Le 80 che saranno esposte al pubblico da domani (nell'atelier Sassi-Milici, avenue Georges Clemenceau 65) non erano mai uscite dall'atelier di Mougins e sono state donate dalla vedova Jacqueline a Dominique Sassi, un artista allievo di Picasso. La stessa Jacqueline Picasso inaugurerà la mostra di Vallauris, ove il pubblico potrà vedere tra l'altro le famose colombe grigio-blu che l'artista tanto amava.

Pablo Picasso

A Falcade diventa un museo la casa dello scultore Murer

FALCADE — Il flauto magico di Severino Gazzelloni darà il tono all'inaugurazione del museo dedicato allo scultore Augusto Murer, morto l'11 giugno dell'anno scorso, che avverrà sabato 26 luglio a Falcade (Belluno) in quella che era la casa-studio dell'artista. L'iniziativa è di un sodalizio di amici con il patrocinio del Presidente della Repubblica e della Regione Veneto. Nel museo sono esposte 28 sculture monumentali in bronzo, legno e marmo: i fauni, Orfeo, Arlecchino, le maternità, i bozzetti per i monumenti alla Resistenza e contro la guerra. Seguirà un festival Murer con concerti, spettacoli, conferenze nei giorni dopo l'inaugurazione. Il museo sarà aperto al pubblico tutti i giorni dell'anno.

Cinema rock: a Bari un convegno

BARI — Il film «Rock around the clock» con Bill Haley è del '56. Compiono quindi trent'anni i rapporti fra cinema e musica rock, un filone che negli ultimi anni ha conosciuto grande successo e che sarà al centro di una rassegna/convegno («Muvies — music movies — 30 anni di cinema rock») che si svolgerà a Bari dal 20 al 25 ottobre prossimi. Organizzato dalla cooperativa Arvis con il contributo dell'assessorato regionale alla Cultura, «Muvies» presenterà una decina di titoli (alcuni dei quali inediti in Italia) e si occuperà del fenomeno in un breve convegno (nei giorni di venerdì 24 e sabato 25 ottobre) cui interverranno critici sia musicali che cinematografici.

Videoguida

Raiuno, ore 21,25

L'Italian style sotto le stelle

La moda va di moda. E allora, in questo venerdì televisivo tipicamente estivo (a farla da padrone sono i telefilm) segnaliamo una manifestazione che parla di begli abiti, appunto, e che ha il pregio di svolgersi in uno dei luoghi più suggestivi del mondo: la *scalinata di Trinità dei Monti a Roma*. «Donna sotto le stelle» è l'insegna sotto cui stasera (dalle 21,25 su Raiuno) sfileranno le modelle di Armani (nella foto), Basile, Laura Biagiotti, Ferré, Krizia, Mila Schön, Carlo Tivioli, Valentino e Versace; mostrandoci, insomma, colori e tagli con cui l'italian style ha deciso di travestire il nostro futuro. Ma la trasmissione in diretta non si fermerà qui, al semplice défilé: visto che la moda in questo periodo ama prendersi sul serio, ecco il capitolo storico, dedicato ad una retrospettiva sugli anni Cinquanta; e, visto che la stessa moda ormai (vedi Krizia) ama «produrre cultura», ecco i balletti di Rauko Kokohama e Vinicio Mainini. Dimenticavamo quella che, per i suoi fan, è una notizia importante: a condurre la serata è Enrica Bonaccorti.

Raitre: Eduardo capocomico

Per il ciclo di spettacoli dedicato a De Filippo, stasera (alle 20,30 su Raitre) ecco *Uomo e galantuomo*, una commedia del '22 nella quale Eduardo racconta un ambiente che conosceva bene, quello delle compagnie di giro. Scalcagnate, magari, come questa di don Gennaro de Sia, che accetta ben volontieri l'invito ad esibirsi in una località balneare. Senonché iniziano i guai: Alberto, l'impresario, mette incinta Bice, donna del luogo. Per coprire lo scandalo don Gennaro improvvisa una commedia... Nel cast molti visi cari al pubblico: Luca De Filippo, Isa Danieli, Ferruccio de Ceresa, Angelica Ippolito, Marisa Laurito.

Raiuno: la musica è un gioco

Dal balletto delle tosatrici alla suonatrice di sedie, dalla musica della regina al trombettiere del water, dalla danza cinese sui trampoli al tip-tap americano danzato da settantenne: tutto ciò che fa della musica un gioco e di un gioco una musica è di scena a *Colosseum*, il varietà di Brando Giordani ed Emilio Ravel in onda alle 20,30. Fra le altre curiosità l'invasione della danza del ventre in America, il vigile che dirige il traffico a tempo di tango e, dall'Italia, un uomo con la voce «bianca», un concerto di Vivaldi per violino e «frecce tricolori», un'esibizione di Dalla in piazza Grande (quella della canzone) accompagnato da duecento fisarmoniche.

Raiuno: Raffaella ci saluta

Tempo di vacanze, tempo di repliche. *Sfogliando le pagine di un varietà*, si sa, è addirittura una auto-antologia di *Pronto Raffaella* giunta alla quarta e ultima puntata. Tra gli ospiti che rivedremo stasera Paoli, Sordi, Patty Pravo, Delon, Arbore e tanti altri.

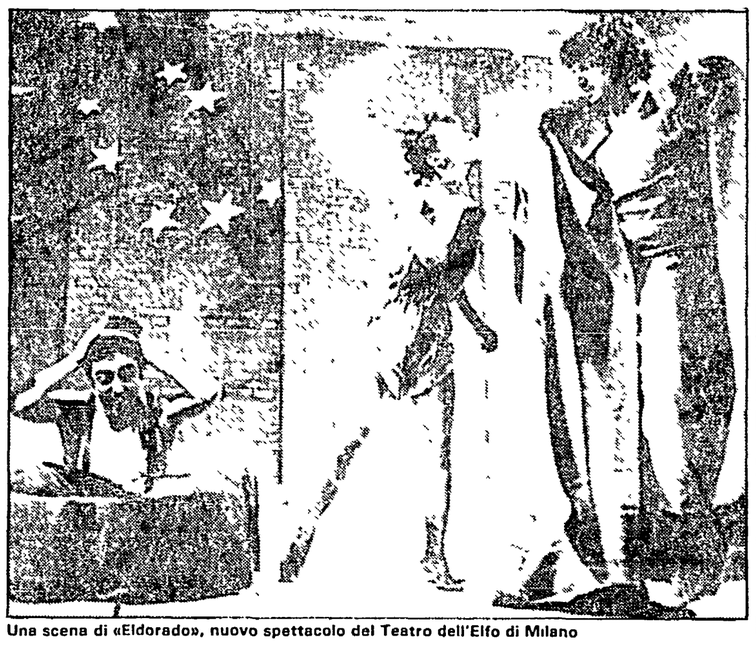
Raidue: la foto del Commissario

Lo chiamano il «Vecchio», ma le sue rughe celano una grande astuzia: è Köster, il commissario di questo telefim in onda alle 20,30, il quale cerca l'assassino di una giovane donna uccisa nel suo appartamento. Indagando, Köster scopre prima che il padrone di casa era amante della ragazza, e poi trova una fotografia che lo *mette sulle tracce dell'assassino...*

Canale 5: Kojak e la droga

Lite fra corpi paralleli: Kojak indaga sulla morte di un poliziotto ucciso mentre, con l'Fbi, conduceva un raid anti-droga. I servizi segreti, però, si sentono intralciati nel loro compito di svelare i risvolti internazionali della faccenda. Il tenente Terry Savalas è in onda alle 19,30.

(a cura di r. sp.)


Una scena di «Eldorado», nuovo spettacolo del Teatro dell'Elfo di Milano

Di scena **Il Teatro dell'Elfo propone un viaggio alla ricerca del mondo dei sogni, attraverso scene, memorie e tipiche situazioni shakespeariane**

Il nuovo Eldorado

ELDORADO di Gabriele Salvatores, Gino Vignali e Michele Mozzati, regia di Gabriele Salvatores, scene di Gianmaurizio Fercioni, costumi di Ferdinando Bruni. Interpreti: Silvio Orlando, Antonio Catania, Antonio Taiuti, Gigio Alberti, Gianni Palladino, Lucia Vasini, Corinna Agustoni, Luca Torraca. Milano, Teatro dell'Elfo.

Lo dice il nome stesso: l'Eldorado è un luogo di meraviglie, legato ai sogni, un po' come Macondo. E che esista o non esista non ha importanza; l'Eldorado, infatti, è dovunque, a cominciare dal nostro immaginario: basta saper nutrire i sogni, avere utopie. Ogni generazione, così, ha il suo Eldorado: la sua possibilità di sognare.

L'idea dunque da cui sono partiti Salvatores, Gino Vignali e Michele Mozzati, più noti come Gino e Michele e basta — e che nasce proprio dalla capacità e dall'esigenza di avere dei sogni, non importa se realizzati o no — in questo *Eldorado* è buona, addirittura stimolante anche se lo spettacolo che ci arriva ora al Teatro dell'Elfo dopo un rodaggio alla Versiliana, accolto con buon successo, ha bisogno ancora di ritmo, di grinta e di qualche revisione a livello di copione.

All'inizio del lavoro del trio Salvatores-Vignali-Mozzati, c'è Shakespeare e la sua idea del viaggio come possibilità di conoscenza e di confronto con la realtà e con l'utopia. E il tema del viaggio reale o immaginario occupa in Shakespeare un posto importante sicché non è poi così sbagliato vedere, proprio in lui, il precursore di tanta letteratura *on the road*, sulla strada.

Anche i personaggi che fanno da filo conduttore, da cerniera fra un episodio e l'altro di questo *Eldorado* sono shakespeariani almeno di origine, anche se visti in chiave di contemporaneità nella bella scena di Gianmaurizio Fercioni che rappresenta le mura possenti, barbariche di una città misteriosa, davanti alle quali sta una discarica urbana, pietrificata. Qui si incontrano e partono — alla ricerca di un Eldorado che è anche un po' Godot — i protagonisti dell'avventura.

I quattro compari — un re, un matto, un cieco, un bastardo — tutti un po' fuori di chiave, tutti un po' vittime, si trovano in questo limbo dove tutto può succedere. Sono un po' barboni, all'apparenza: al posto dei mantelli regali ci sono coperte sdrucite, le calze di seta del cieco hanno dei buchi enormi, il bastardo veste un consunto impermeabile nero, il matto è un emarginato napoletano. Partono tutti insieme con la propria disperazione e la prima tappa del loro girovagare è un'isola in tutto e per tutto simile a quella della *Tempesta*.

Qui vive un Calibano che sogna di ribellarsi a Prospero, e che, per vendetta, gli nasconde tutto il raccolto di kiwi. Calibano è una specie di clown con il naso rosso che attira subito l'attenzione di un impresario scalcinato che risponde al nome di Acino e' pepe, e di un attore altrettanto scalcinato, Ferdinando, li capitati come naufraghi. Ma c'è anche un Ariele che in realtà è una giovane attrice che non sa come intrattenere il pubblico nei tempi morti e Miranda che è una ragazza saccente e noiosissima. E qui c'è uno dei momenti più riusciti dello spettacolo, quando l'impresario, malgrado il recalcitrante «primo attore», cerca di convertire Calibano al palcoscenico improvvisando un numero di varietà.

Ma se non è l'Eldorado l'isola della Tempesta non lo è neppure la foresta di Arden di *Come vi piace* dove il filosofo Jacques è una specie di imbonitore che sragiona, cercando di intrattenere il pubblico, sulla età dell'uomo, Rosalinda è un uomo che fa la donna e Paragone e Audrey sono dei punk da strada mentre il Duca che fugge la città ingrata è, in realtà, un deputato che si è fatto travestire da uno spinello.

L'Eldorado non è neppure il bosco del *Sogno di una notte di mezza estate* anche se è sicuramente la parte più riuscita di tutto lo spettacolo. Qui Oberon è un matto che si fa trasportare in un mastello di ferro, Titania un travestito, e i Puck sono addirittura due: uno maschio tutto ragionatore e uno femmina divorata dal prurito. E il gioco della coppia un po' particolare si incrocia con quello dei quattro ragazzi in uno scombinamento esilarante di rapporti e di intrecci amorosi. Il grande muro che chiude la scena resta però chiuso: l'Eldorado non c'è — dicono i nostri amici — anche se, forse, altrove... E invece ecco, all'improvviso, il muro aprirsi di fronte al cieco ritardatario e svelare un pertugio che il nostro, però, non può vedere. Il viaggio continua, e anche il sogno.

Giocato con evidente piacere dell'intrattenimento degli autori e dal regista-autore e con il gusto della trasgressione, *Eldorado* si regge con divertite provocazioni sulle spalle di un gruppo affiatatissimo di interpreti, che ricoprono tutti più di un ruolo. Silvio Orlando è bravissimo, una vera maschera, come matto, Ferdinando e Oberon; Gigio Alberti è esilarante quando smanacciante e legnoso interpreta i ruoli femminili; Antonio Catania fa, con la sua comicità tutta di testa, da filo conduttore e Antonio Taiuti ha i tempi «guappi» del teatro di varietà. Lucia Vasini presta ad Ariele e alla giovane attrice uno stupore un po' allocchito; Corinna Agustoni è un Puck perverso; Gianni Palladino rende bene la stupidità dei suoi ragazzotti e Luca Torraca arricchisce di trasalimenti nevrotici i personaggi dell'onorevole e di Titania. Ma bisogna lavorarci ancora.

Maria Grazia Gregori

Il concerto **Musicisti da tutto il mondo per una serata alla Waldbuhne: gran successo**

Un Beethoven per due Berlino

Ludwig van Beethoven

Nostro servizio

BERLINO — La Waldbühne, gigantesco anfiteatro costruito in periodo nazista utilizzando il vertiginoso declivio di una collina, si accende poco a poco dei bagliori di migliaia di candeline nel lungo e tardivo crepuscolo dell'estate berlinese. Il momento, atteso con spasmodica tensione, è venuto: su su per le gradinate, su cui siedono ventimila persone raccolte nell'ascolto della musica più amata, risuona l'Inno alla Gioia, parole di Schiller, musica di Beethoven, a conclusione di un'edizione per tanti aspetti eccezionale della Nona Sinfonia: soprattutto per gli esecutori, provenienti da sei paesi appartenenti ad entrambi i «blocchi» Est e Ovest. Naturalmente, eseguita da 450 esecutori — 120 strumentisti, 330 coristi — come reclamizza il programma. E per di più, ahimé, necessariamente amplificata.

La manifestazione, organizzata nello stile dei concerti rock, è preceduta da un «avanspettacolo» (performance di una banda militare inglese, un concerto con musiche di Rossini, Verdi, Wagner) che permette al pubblico sterminato di sistemarsi. Policromo, vario per età e condizione, il pubblico è costituito di molti giovani e giovanissimi, un po' punk e fumatori di spinello; di anziane signore con plaid e thermos per il caffè; di madri con bimbi in carrozzina; di medio-borghesi dei due sessi, che nell'attesa consumano bratwürst e, a casse, la mediocre birra locale. C'è anche la rappresentanza consolare polacca, perché gli esecutori sono, principalmente, l'orchestra ed il coro del Teatr Wielki di Varsavia, condotti da Robert Satanowski, direttore artistico ed amministrativo di quel teatro. Ad essi si aggiungono la Philadelphia Choral Arts Society e il Malcolm Sargent Festival Choir di Londra.

Difficile dire, a causa dell'amplificazione mal realizzata, quale sia il valore dell'esecuzione. Il direttore è un artista molto autorevole nel suo paese, noto anche all'estero, che ha saputo condurre con maestria soprattutto la parte corale, conferendo coesione ai tre gruppi eccezionalmente riuniti e ricavandone smalto e splendore. Più sfocati i movimenti orchestrali e di discontinuo valore. Appare chiaro tuttavia che una manifestazione del genere impone considerazioni che oltrepassano il fatto musicale.

Sotto il segno di «Musik über alle Grenzen», Musica al di là di ogni frontiera, questa IX Sinfonia rientra nel programma dell'Europäisches Musikfestival 1986, come alteramente si definisce l'iniziativa di un — bisogna pur dirlo — geniale «impresario» che, raccattando musicisti di sei nazioni — Polonia, Germania occidentale, Austria, Inghilterra, Urss e Usa — li cala sulla scena boschiva della Waldbühne, appunto, a presentare, oltre alla IX di Beethoven (19.7), il *Boris Godunov* di Musorgskij (20.7). L'opera viene presentata, sempre diretta da Satanowski, nell'edizione da lui curata per il teatro nazionale polacco nel 1983, sulla partitura orchestrata da Rimskij-Korsakov, e non nell'originale di Musorgskij. Ad onta di questa scelta discutibile, un buonissimo spettacolo, questo *Boris*. Anche l'orchestra ha raggiunto risultati migliori, come spesso capita alle orchestre dei teatri lirici, quando assolvono il ruolo loro proprio. Il fatto eccezionale che va registrato è che anche ad assistere a quest'opera — difficile, non propriamente di repertorio, cantata in lingua originale — c'erano 6.500 spettatori *paganti*. E il prezzo del biglietto andava dai 15 ai 36 *marchi, 10-25 mila lire*. Si aggiunga che l'iniziativa non gode di alcuna pubblica sovvenzione, e che non è stata appoggiata dai media: poche righe sui quotidiani locali, l'annuncio su «Zitty», quindicinale di informazione sugli spettacoli. Il pubblico ha probabilmente risposto ad un sapiente impegno ideologico sotteso all'iniziativa (presentata anche a Varsavia, Stoccarda, Londra).

Hans Heidenreich, questo opulento berlinese che rinnova le astuzie dell'impresario ottocentesco, mi dice di non credere alla politica dei partiti e delle grandi potenze e di avere invece una fiducia fondata *filosoficamente*, nel linguaggio universale ed unificante della musica. Una filosofia discutibile che non si può dimenticare nel momento in cui una contraddittoria commozione ti prende, quando vedi le ventimila persone attendere — in un silenzio sospeso ed irreale — l'attacco di questa davvero sovrumana sinfonia, nello scenario davvero meraviglioso della Waldbühne.

Osiride Barolo

Scegli il tuo film

UN POSTO AL SOLE (Raiuno, ore 13.45)
Dopo l'introverso soldato Prewitt ammirato ieri in *Da qui all'eternità*, ecco l'indimenticabile Montgomery Clift in un film del '51 di George Stevens dove interpreta il ruolo di un giovane provinciale col gusto dell'arrampicata sociale che si trasferisce in città per lavorare nell'azienda di un ricchissimo zio. Inutile dire che farà strage di cuori, rimanendone però non poco scottato. Con «Monty» una incantevole Elizabeth Taylor e Shelley Winters.
APPARIZIONE (Raidue, ore 17.05)
Era il '44, ma evidentemente lo spettacolo doveva continuare anche da noi. L'apparizione di cui nel titolo è quella di un noto attore che per una improvvisa *panne* della sua autovettura si vede costretto a pernottare in un modesto alberghetto. La curiosità per l'«alieno» è massima e subito si fa avanti una pretendente... Il cast sembra tratto pari pari della Cineteca di Babele: Alida Valli, Amedeo Nazzari, Massimo Girotti, Andreina Pagnani, Paolo Stoppa. Dirigeva Jean De Limur.
I DUE PEZZI DA 90 (Eurotv, ore 20.30)
L'onore di rappesentare il cinema in tv nella prima serata tocca oggi a Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, reclutati da Osvaldo Civirani nel '71, all'apice della loro popolarità. Esile come al solito la vicenda che vede coinvolti i due, amati da un certo pubblico proprio per l'immutabilità delle loro facili caratterizzazioni, condotte sempre con sicuro mestiere. Diremo soltanto che Franco e Ciccio sono i vasi di coccio nella guerra tra due bande rivali di spacciatori.
IL BIANCO IL GIALLO IL NERO (Italia 1, ore 21.25)
La compresenza in un western «fuori porta» di Eli Wallach, Giuliano Gemma e Tomas Milian, diretti da Sergio Corbucci ('74) è una garanzia sicura per gli aficionados del genere. Meno usuale è la trama che, oltre a sceriffi, delinquenti e pellerossa, annovera una giapponse bislacco aspirante samurai.
LA BARA DEL DOTTOR SANGUE (Raidue, ore 23.45)
Sonni agitati nella cittadina di Portcharron: alcuni abitanti sono svaniti nel nulla e anche numerosi medicinali del medico condotto mancano all'appello. Seguono orrori e perversioni per tutti i gusti. Per la regia di Sidney J. Furie, nel '60. Con Kieron Moore, Hasel Court e altri illustri sconosciuti.
LA FINE... DELLA FINE (Eurotv, ore 23.30)
Chi l'avrebbe mai detto che sotto quel petto da vero machohollywoodiano batteva una cuore da umorista? E davvero tutto da gustare e ricco di spunti sfiziosi questo lavoro firmato e interpretato da Burt Reynolds nel '78. Lui è un uomo condannato dal verdetto dei medici che, lungi dall'affrontare la morte virilmente, si sforza di impietosire tutti, dall'amante alla moglie. Tra i compri-mari, in questo grottesco affresco sull'«american way of die», spicca un delizioso Dom De Luise.

Programmi TV

Raiuno
13.00 MARATONA D'ESTATE - Intervallo di danza
13.30 TELEGIORNALE
13.45 UN POSTO AL SOLE - Film con Montgomery Clift
15.45 PIANETA ACQUA - «A sud a ... documentario
16.45 DIN KY DOG - Disegni animati
16.55 OGGI AL PARLAMENTO
17.00 GIOVANI RIBELLI - Sceneggiato «Doppio gioco»
17.50 TOM STORY - Cartoni animati
18.40 SFOGLIANDO LE PAGINE DI UN VARIETÀ
18.50 NELSON - Sceneggiato
19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA - TG1
20.30 COLOSSEUM - Varietà di Brando Giordani ed Emilio Ravel
21.25 DONNA SOTTO LE STELLE - Moda a Trinità dei Monti
22.30 TELEGIONALE
22.40 SPECIALE PARLAMENTO
23.10 ESTATE DISCO '86 - Dal Roof Garden di Sanremo
0.15 TG1 NOTTE - CHE TEMPO FA

Raidue
13 00 TG2 ORE TREDICI
13.15 SARANNO FAMOSI - Telefilm «Una stella di qualità»
14.10 L'AVVENTURA - Di Bruno Modugno
17.05 APPARIZIONE - Film con Alida Valli
18.15 DAL PARLAMENTO
18.30 UN CASO PER DUE - Telefilm «La villa in Francia»
19.40 METEO 2 - TG2
20.30 IL COMMISSARIO KOSTER - Telefilm «Intrighi pericolosi», con Siegfried Lowitz e Michael Ande. Regia di Alfred Vohrer
21.35 SQUADRIGLIA TOP SECRET - Telefilm «Aria di cambiamento»
22.25 TG2 STASERA
22.35 LA LOTTA DEGLI ANIMALI PER LA SOPRAVVIVENZA - Documentario
23.35 TG2 STANOTTE
23.45 LA BARA DEL DOTTOR SANGUE - Film con Kieron Moore

Raitre
16.00 CICLISMO - Tour de France
19.00 TG3 NAZIONALE E REGIONALE
19.25 L'ANGORA NEL VERDE, OVVERO LA CITTÀ VALLO DI DIANO
20.00 OSE: L'AUTOSTRADA DEL SOLE
20.30 IL TEATRO DI EDUARDO IN TV - «Eduardo zompa e vola»
23.05 TELEGIORNALE
23.30 FINCHÉ DURA LA MEMORIA - La parola a Dino Grandi

Canale 5
8.25 MARY TYLER MOORE - Telefilm
10.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA
11.00 GENERAL HOSPITAL - Telefilm
11.45 LOVE BOAT - Telefilm
12.40 LOU GRANT - Telefilm
13.30 SENTIERI - Teleromanzo
14.30 LA VALLE DEI PINI - Teleromanzo
15.30 COSÌ GIRA IL MONDO - Teleromanzo
16.30 HAZZARD - Telefilm con Catherine Bach
17.30 IL MIO AMICO RICKY - Telefilm
18.00 L'ALBERO DELLE MELE - Telefilm
18.30 DALLE NOVE ALLE CINQUE - Telefilm
19.00 ARCIBALDO - Telefilm
19.30 KOJAK - Telefilm con Telly Savalas
20.30 IL SEGNO DEL TORO - Film con Alan Cassell
22.30 LOTTERY - Telefilm
23.30 SCERIFFO A NEW YORK - Telefilm
1.00 IRONSIDE - Telefilm

Retequattro
9.00 MARINA - Telenovela
9.40 LUCY SHOW - Telefilm con Lucille Ball
10.00 LA CADUTA DI UN ANGELO - Film con Melinda Dillon
11.45 SWITCH - Telefilm con Robert Wagner
12.45 CIAO CIAO - Varietà
14.15 MARINA - Telenovela
15.00 CON AFFETTO, TUO SIDNEY - Telefilm
15.30 CHARLESTON - Telefilm
15.50 CHE FINE HA FATTO JOY MORGAN? - Film
17.50 LUCY SHOW - Telefilm con Lucille Ball
18.20 AI CONFINI DELLA NOTTE - Sceneggiato con Joel Crothers
18.50 I RYAN - Sceneggiato con Louise Shaffer
19.30 FEBBRE D'AMORE - Sceneggiato
20.30 W LE DONNE - Spettacolo con Andrea Giordana
22.50 CASABLANCA - Telefilm con David Soul
23.40 *VICINI TROPPO VICINI* - Telefilm
0.10 I ROPERS - Telefilm con Raymond Burr
0.40 OMBRE SUL PALCOSCENICO - Film con Judy Garland

Italia 1
8.30 DANIEL BOONE - Telefilm
9.30 LA PALLOTTOLA SENZA NOME - Film con Audie Murphy
11.00 SANDFORD AND SON - Telefilm
11.30 LOBO - Telefilm con Jack Klugman
12.30 DUE ONESTI FUORILEGGE - Telefilm
13.30 T.J. HOOKER - Telefilm
14.15 DEEJAY TELEVISION
15.00 FANTASILANDIA - Telefilm
16.00 BIM BUM BAM - Varietà
18.00 STAR TREK - Telefilm con William Shatner
19.00 I RAGAZZI DEL COMPUTER - Telefilm
20.00 MEMOLE, DOLCE MEMOLE - Cartoni animati
20.30 MASTER - Telefilm «Cerchio di terrore»
21.25 IL BIANCO IL GIALLO IL NERO - Film con Giuliano Gemma
23.15 SPORT SPETTACOLO
0.15 COOL MILLION - Telefilm
1.40 KAZINSKI - Telefilm con Ron Leibman

Telemontecarlo
12.00 SNACK - Cartoni animati
13.45 SILENZIO... SI RIDE
14.00 VITE RUBATE - Telenovela
17.40 MAMMA VITTORIA - Telenovela
18.30 SILENZIO... SI RIDE
18.45 HAPPY END - Telenovela
19.30 TMC NEWS
19.45 LA RAPINA - Film con C. Aznavour
21.30 FLAMINGO ROAD - Telefilm
22.30 CONCERTI D'ESTATE
23.00 SPORT NEWS
23.10 CICLISMO - Tour de France
24.00 GLI INTOCCABILI - Telefilm

Euro TV
9.00 CARTONI ANIMATI
12.00 MISSIONE IMPOSSIBILE - Telefilm
13.00 L'UOMO TIGRE - Cartoni animati
14.00 ANCHE I RICCHI PIANGONO - Telenovela
15.00 TELEFILM
20.30 I DUE PEZZI DA 90 - Film con F. Franchi e C. Ingrassia
22.20 I NUOVI ROOKIES - Telefilm
23.30 LA FINE... DELLA FINE - Film

Rete A
8.00 ACCENDI UN'AMICA
15.30 QUESTO È IL MIO UOMO - Film
17.00 PROCESSO ALLA PAURA - Film
18.30 GATCHMAN - Cartoni animati
19.30 VIOLENZA IN CAMPO - Film
23.45 WANNA MARCHI - Vendita

Radio

RADIO 1
GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23. *Onda verde*: 6.57, 7.57, 9.57, 11.57, 12.57, 16.57, 18.57, 22.57. 9 Radio anch'io; 11.00 Alta stagione; 12.03 Speciale spazio aperto; 14 Master City; 15 Cara Italia; 17.30 Jazz; 20 30 L'allegra faccia della terza età; 22.30 Musica per voi; 23.05 La telefonata.

RADIO 2
GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 14.30, 17.30, 18 55, 19 30, 22.35. 6 I giorni; 8.45 Together; 9.10 Tra Scilla e Cariddi; 10 30 «Che cos'è?»; 15-19 «E... stateme bene»; 18.35 Accordo perfetto; 21 La strana casa della formica morta; 22.40 Scende la notte; 23.28 Notturno italiano.

RADIO 3
GIORNALI RADIO: 6.45, 7.29, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18 45, 20.45, 23.53. 6 Preludio; 6.55-8.30-11 Concerto del mattino; 7.30 Prima pagina; 10 Se ne parla oggi; 11.50 Pomeriggio musicale; 15.15 Un certo discorso, 15.55 Festival di Bayreuth; 21.55 Fatti e documenti e persone; 23 40 Il racconto di mezzanotte, 23.40 Il racconto di mezzanotte; 23.58 Notturno italiano

I MECENATI E L'OPERETTA
Teatro Nuovo Dogana (R.M.S.)
25-26-27-28 luglio 1986
PRIMA MONDIALE
LA MASCHERA NUDA
di Ruggero Leoncavallo
Telefono (0541) 90 51 95